# COMUNICATO STAMPA Venezia, luglio 2021

***Engelberta* di Tomaso Albinoni:**

**al Teatro Malibran, la prima rappresentazione in tempi moderni**

Per la prima volta in tempi moderni, *Engelberta* di Tomaso Albinoni andrà in scena al Teatro Malibran il 14, 15 e 16 ottobre 2021, nell’ambito della Stagione Lirica 2020-2021 della Fondazione Teatro La Fenice e nel contesto di Opera Giovani, il progetto realizzato in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e pensato per il pubblico delle scuole, delle famiglie e delle nuove generazioni. Titolo dimenticato del compositore veneziano, *Engelberta* si inserisce nel merito di un più ampio progetto di riscoperta del musicista da parte del Teatro lagunare che ha già visto, nelle passate Stagioni, le produzioni di *Zenobia, regina de’ Palmireni*, *Pimpinone* e *La Statira*. Il nuovo allestimento di *Engelberta* vedrà il maestro Francesco Erle alla testa dell’Orchestra barocca del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, per una messinscena firmata dal regista Francesco Bellotto con le scene di Alessia Colosso, i costumi di Carlos Tieppo e il *light design* di Fabio Barettin. Tre le repliche: gli spettacoli del 14 e 15 ottobre 2021 ore 11.00 sono riservati alle scuole, quello del 16 ottobre 2021 ore 15.30 è aperto al pubblico.

 Quella che andrà in scena è la prima esecuzione in tempi moderni del dramma per musica in cinque atti su libretto di Apostolo Zeno e musica di Tomaso Albinoni, che fu rappresentato per la prima volta il 26 dicembre 1708 al Teatro San Cassiano di Venezia. Il dramma fu scritto in prima battuta – in una versione leggermente diversa – nel giugno 1708 a Milano, e fu musicato e messo in scena nella Sala detta del Teatro Regio per celebrare la visita della duchessa Elisabetta Cristina di Brunswick-Wolfenbüttel in viaggio da Vienna verso Barcellona, dove avrebbe raggiunto il futuro consorte Carlo iii d’Asburgo. Il testo – di chiaro carattere encomiastico e celebrativo – ebbe un grande successo, tanto che fu ripreso in moltissime piazze per tutta la prima metà del Settecento e ogni volta, quale consuetudine del periodo, con diversi autori di musiche e scenografie.

Subito dopo il debutto milanese, giunse proprio a Venezia, nel teatro di Francesco Tron, dove andò in scena con uno sfarzo non minore di quello sfoggiato per l’esordio milanese del testo e con una compagnia di canto di eccelsi virtuosi. Per questo nuovo debutto, il librettista Zeno e l’impresa Tron modificarono la dedica, indirizzandola a Federico iv di Danimarca, arrivato in Veneto nel dicembre 1708 e pubblicamente omaggiato con solenni festeggiamenti voluti personalmente dal doge Alvise ii Mocenigo. Inizialmente attribuita a Francesco Gasparini, altro compositore ‘stabile’ del San Cassiano, solo recentissimi studi di Franco Rossi condotti su fonti musicali e documentarie inedite hanno consentito di stabilire chiaramente che la paternità integrale della musica di questa nuova edizione del testo appartiene a Tomaso Albinoni.

 La trama è un perfetto strumento di propaganda in favore imperiale. La vicenda si svolge all’incirca nell’860 e colloca al centro la figura di Engelberga, moglie dell’imperatore carolingio Lodovico ii, dipinta come donna umile e credula in una corte abitata da uomini ambiziosi e menzogneri. Nonostante il carattere della protagonista corrisponda ben poco alla realtà storica, tuttavia il libretto le offre l’occasione per molte arie di stampo tenero e lirico, prima che la sua incontestabile innocenza trionfi nel finale.

 Interpreti di questo nuovo allestimento feniceo saranno Miranda Ying (Lodovico ii), Ligia Ishitani e Miao Tang (Engelberta, in alternanza); Sara Fogagnolo e Silvia Porcellini (Metilde in alternanza); Yuxian Liu (Bonoso); Darryl Yihao Duan e Kexin Jia (Arrigo, in alternanza); Ilaria Ospici e Marcus Dias (Ernesto); Xiangbo Zhang e Yangchun Ou (Ottone).

 Prenotazioni per le scuole (14 e 15 ottobre 2021) formazione@teatrolafenice.org; per il pubblico (16 ottobre 2021, biglietti da € 10,00 a € 30,00) 041 2722699, www.teatrolafenice.it.